

Constatazioni Dalla Città del Vaticano

Si legge in un giornale francese, il «Figaro» a conclusione di un articolo di fondo in cui rievoca l'omaggio di De Gasperi...

«Nell'occasione del giorno dell'impero di sette anni fa, il Re Giorgio V telegrafò al Presidente Doumergue per esprimere l'interesse permanente che egli portava al consolidamento dei legami che univano la Francia e l'Inghilterra. La riconferma di tali assicurazioni non sarebbe inopportuna in quest'ora».

«Si legge, nel più grave ed autorevole «Le Temps», che in Francia, prima di abbandonarsi alle decisioni estreme contro la Germania, «sarebbe bene scrutare con cura le disposizioni dell'Inghilterra». Ed il quotidiano ufficiale aggiunge: «Le recenti disposizioni tanto dei capi della maggioranza quanto dell'opposizione inglese non sono affatto incoraggianti a questo riguardo».

Le due citazioni, all'indomani del «piano» francese, i ministri degli esteri della Francia e della Cecoslovacchia, consentono una visione drammatica dello stato d'animo francese. La tesi dell'intransigenza armata di guardia alla porta della Società delle Nazioni, custode dei trattati, incontrata in questi giorni la quasi unanimità dell'opinione pubblica e delle dichiarazioni ufficiali ed ufficiali di Parigi. Ma, è troppo intelligente, nella «ville Lumière», perché vi si trovi qualcuno convinto, sul serio, che una simile tesi abbia una qualsiasi possibilità di sviluppi pratici.

Se si dovesse mettere insieme un ben costruito volume filosofico e giuridico, la tesi avrebbe il suo valore dialettico; ma siccome purtroppo si tratta di trovare una via di uscita per evadere dalle carceri diplomatiche, ormai sprangate dalle pregiudiziali opposte e irconciliabili, la tesi rivela, agli occhi stessi dei suoi difensori, una sterilità disprezzata.

Non si può, se a intenzione di tutti scongiurare la maledizione rovinosa per tutti di una nuova guerra, né a Parigi né a Berlino indugiare in uno stato d'animo infedele, di risentimenti e di volontà di rivincita.

Quando a Parigi si dice: niente sul tema di disarmo e niente su quello di revisione dell'organismo ginevrino; e a Berlino si replica: o disarmate o riarmiamo, e se volete intendervi con noi, abbandonate prima la Società delle Nazioni non si fa, in realtà, che caricare ad alta tensione i poli della macchina della guerra.

È certo che a lungo andare il gioco pericoloso finirebbe nel fulmine che dà fuoco alla polveriera. L'ipotesi può lasciare indifferenti i pazzi, e non ne mancano nel dibattito internazionale. C'è chi ha lanciato nei giornali annunci catastrofisti: «siamo ritornati al 1915 e bisogna prepararsi».

Per fortuna, non siamo ancora a questo punto, e c'è abbastanza buon senso, buona volontà e responsabilità nelle Cancellerie d'Europa per imporre la caccia di forza agli incendiari. Ed ecco un primo passo dalle secche polemiche verso la transazione reciproca necessaria.

L'ufficio «Le Temps» si libera per primo dalle ritorte del fine de non recevoir opposto dal più acceso nazionalismo francese agli inviti di Hitler, e dopo avere cantamente consigliato di accettare la discussione con Berlino e di condurla in piena coscienza, conclude: «Ancora oggi — ma per quanto tempo? — non la speranza sembra assolutamente interdetta, né l'insuccesso appare sicuro».

Uno spiraglio di luce rompe, dunque il cielo di tempesta, nel settore dove più s'addensa l'uranio. Gli amici della pace ne prendono atto con cuore gonfio di ansia, ma illuminato di certezza.

L'Europa non può non raspingere pregiudizialmente e alla unanimità un'altra confagrazione, che non solo le toglierebbe di colpo ogni sperse possibilità di ripiegare sul suo primato civile, ma la precipiterebbe nella barbarie e nella servitù, mentre si affacciano all'orizzonte altre razze, nella pienezza dell'accrescimento demografico e della capacità di espansione e di conquista.

Contro questa minaccia non c'è altra salvezza che la ricostruzione di una relativa ma sufficiente unità europea, preludio alla più difficile ma indispensabile riconciliazione di tutti i popoli cristiani.

La voce del Papa sovrasti, anche oggi, il clamore della discordia, degli odi, dei propositi di egemonia e delle grida di rivendicazione e di riscossa, per additare, nel cammino arduo della giustizia, la sola garanzia di sicurezza e di pace.

Disposizioni di S. E. Starace per l'attività dell'ente radio- rurale

ROMA, 20. pom. Il segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Segretari Federali sull'Ente radio- rurale perché l'opera dell'Ente venga agevolata e appoggiata. L'Ente radio- rurale, dice il foglio-disposizioni, costituito per diffondere la radio tra le popolazioni rurali è un'istituzione tipicamente fascista. Il suo compito è l'educazione della gioventù rurale e alla valorizzazione della tecnica agricola tra i contadini non a che una parte essenziale di un compito più vasto: creare cioè un continuo metodico contatto tra i grandi centri e la più lontana periferia. Questo compito, nuova affermazione della volontà unitaria del fascismo, darà alla radio una più precisa funzione nazionale, inscrivibile di quelle assegnate dal Capo del Governo alla stampa, al cinema, al teatro, alle organizzazioni giovanili e agli enti tecnici assistenziali dell'agricoltura. Per questa ragione il partito dirigerà e promuoverà l'attività di detto ente e il Vice segretario del Partito prof. Marpicati mi rappresenterà nella presidenza del comitato di redazione dei radio-programmi scolastici.

Il segretario del Partito invita infine i Segretari Federali a far conoscere i risultati che in ogni provincia saranno realizzati.

Gli uccisori del Re afgano giustiziati e colpiti di baionetta

NUOVA DELHI, 20. L'assassino del Re dell'Afghanistan, e il suo complice sono stati giustiziati a colpi di baionetta dinnanzi a grande folla.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio; Mons. Castro, Arcivescovo di San Giuseppe di Costarica; Mons. Sancho, Vescovo di Nuova Segovia; Mons. Tredici, Vescovo eletto di Brescia; Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti; Mons. Perugini, Segretario delle Lettere Latine; Padre Garrido, Maestro generale dei Mercedari; la signorina Rimoldi.

Incidente d'auto al comm. Angelini Rota

Ieri alle 16 nel pomeriggio il comm. Angelini Rota giudice istruttore del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, insieme a due sorelle, faceva ritorno in automobile a Roma da Albano.

Lungo la discesa delle Frattocchie la macchina causò la strada bagnata andava a cozzare contro il muro laterale capovolgendosi. Nell'urto rimasero feriti il comm. Angelini e le due sorelle che a mezzo di un'automobile di passaggio venivano accompagnati all'ospedale civile di Albano. Ivi ricevevano le prime cure da un medico. Il comm. Angelini è ferito alla faccia e lievi contusioni alle gambe guaribili in pochi giorni.

Dopo le medicazioni durante le quali accorse subito all'ospedale il comm. Bonomelli direttore della Villa Pontificia di Castel Gandolfo i feriti ritornarono a Roma.

Mons. Alberto Levame Nunzio Apostolico dell'Honduras

Mons. Alberto Levame, uditor della nunziatura apostolica di Parigi, è stato nominato Nunzio apostolico presso la repubblica dell'Honduras e Salvador, con residenza in Salvador. Finora la nunziatura, presso queste due repubbliche, era concentrata in quella dell'America Centrale, della quale è titolare Mons. Chiarlo. Con la nuova disposizione la nunziatura dell'America Centrale resta per le repubbliche di Costarica, Nicaragua e Panama.

Gli auguri natalizi dei Cardinali al S. Padre

Sabato 23, antiveduta di Natale, alle ore 12, Sua Santità riceverà in speciale audienza il S. Collegio dei Cardinali per la presentazione degli auguri, in occasione delle S. Feste. Il ricevimento avverrà nell'aula del Concistoro e vi saranno ammessi i Patriarchi, arcivescovi e vescovi, prelati e personalità della Corte.

Nuove diocesi nel Canada

Il S. Padre si è degnato di erigere nel Canada le nuove diocesi di S. Giovanni in Quebec e di Sascatoon.

Il nuovo Vescovo della Cattedrale di Sascatoon

Nel Concistoro del 21 corrente il S. Padre ha nominato Vescovo della nuova cattedrale di Sascatoon S. E. Mons. Murray, che verrà trasferito dalla diocesi di Vittoria nell'isola di Vancouver.

Conferenza del nostro direttore al «Focolare», di Roma

ROMA, 20. Per iniziativa del «Focolare», la simpatica istituzione che le signorine della Compagnia di San Paolo animano con il loro fervore, il nostro direttore Raimondo Manzini ha tenuto ieri sera una interessante conferenza: «Il secolo di Damoclo».

Il titolo della conferenza come ha spiegato l'oratore è stato suggerito da uno scrittore francese, che definiva così questo nostro tempo per le incognite, le incertezze, le minacce che sembrano sospese sulle sorti dell'umanità e della civiltà nel campo sociale come in quello politico, in quello economico come in quello artistico.

In una incisiva sintesi elaborata sulla base di una larghissima cognizione e documentazione di uomini, di problemi e di avvenimenti contemporanei Raimondo Manzini ha prospettato le caratteristiche del nostro secolo, che ha due facce, una splendida di magnificenze e di attese, l'altra disperata di miserie e di sconforti. Da una parte la civiltà moderna ha realizzato le più alte e gloriose conquiste, dall'altra la civiltà moderna si è impoverita e smarrita catastroficamente.

Il bilancio attivo riguarda i progressi della meccanica, della tecnica delle esperienze scientifiche. Il passivo si riferisce alla situazione spirituale religiosa e morale.

Un inardimento delle anime, uno scardimento dei costumi sono il quadro di questo doloroso travaglio del nostro secolo che esige un riorientamento di un riaspetto nuovo.

Il conferenziere ha illustrato diffusamente la posizione dei cattolici di fronte alla ricerca del nuovo equilibrio precisando che i cattolici non respingono nulla di quanto la scienza, la meccanica, la tecnica hanno donato all'uomo, ma vogliono che a questa armatura di vizi, di strumenti, di materiali, non manchi l'anima di una vita che attinga alle realtà trascendenti ed invisibili, che solo danno una spiegazione logica di una concezione organica del nostro mondo.

Cogliendo molteplici aspetti negativi e positivi della realtà odierna in questo ordine di idee, l'oratore ha concluso con parole di fiducia nella vittoria dello spirito, sulla tirannia delle esigenze materiali e materialistiche.

Raimondo Manzini è stato alla fine caldamente applaudito dal numeroso ed eletto uditorio accorso ad ascoltarlo.

Vetrina delle Riviste «Gioventù Italica»

Col fascicolo di dicembre uscito nella settimana scorsa, la rivista mensile «Gioventù Italica», che da un anno e mezzo ha avuto la sua sede a Genova, ha avuto la sua prima uscita in Italia.

Il Presidente Generale delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica avv. Angelo Raffaele Jervolino, ha illustrato nei giorni scorsi al Santo Padre tutti i dodici fascicoli dell'anno, e l'Augusto Pontefice, degnandosi di sfogliarli, ha avuto la sua piena approvazione, benedicendo la rivista e quanti vi danno opera e formulando i migliori voti per il suo avvenire.

Questo ambito premio la rivista dei nostri giovani di Azione Cattolica se lo meritava, perché se l'è conquistato con un assiduo e intelligente lavoro di progresso pedagogico, che l'ha condotta ad essere oggi una rivista cattolica più ricercata e più letta anche fra quelli che della gioventù conservano soltanto la nostalgia. Il merito di Don Francesco Regretti, che l'ha assunta meno di due anni fa, è stato pregevole: quello di ricercare e di trovare quel punto di equilibrio che desse a «Gioventù Italica» il suo spicco, e inconfondibile carattere di rivista per i giovani, sia che interessasse nel contenuto qualsiasi categoria di lettori, non solo per ciò che di intrinseco, di interessante, di vario vi si trova, ma anche come un indice della corrente spirituale e culturale che agita e infiamma i giovani milia dell'Azione Cattolica.

I giovani vi partecipano largamente, bruciamente e ve ne sono taluni di valore davvero. Potremmo farne i nomi, se non rischiamo di cadere in ingiuste omissioni tanto è numerosa la loro schiera. Ma poi in testa hanno delle guide sagaci e sicure. Basta aprire l'ultimo fascicolo — dalla cui copertina sorride la dolce e santa pastorella di Lourdes — per veder le prime pagine fregiate della firma di S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana, che con largo cuore s'è fatto giovane col giovane per battere insieme la via della cultura religiosa e ha condotto a quel gran libro della somma sapienza che è il Crocifisso. Altre volte è lo stesso Presidente Jervolino che vi scrive: o Mons. Federico Sargolini, l'Assistente Ecclesiastico dei Giovani che alla loro rivista dà tutto l'ardore della sua anima e la luce del suo intelletto, come da alla loro organizzazione l'impetuosa sua attività e lo slancio della sua eloquenza. Ad essi si aggiungono Mons. Pietro Corfano e Mons. Luigi Civardi, oltre si intende, il direttore Don Francesco Regretti, i quali vivendo quotidianamente della cultura e dell'azione cattolica possono esprimere con sicurezza il pensiero cattolico nel modo più acuto e più profondo.

Poi vi sono i collaboratori da cartello, a decine, dei quali basti ricordare P. Genelli, P. Taurisano, Don Cozzani, P. De Ruggiero, Mons. Paschini, Mons. Borghese, Mons. Don Ton. Piero Bergolini, Don Giuseppe De Luca, Mons. Renato Fontenelle ed altri i cui nomi si possono leggere nell'indice dell'annata, che è come il panorama bibliografico della collezione del 1933. Poi vencono le rubriche fisse. Padre Buri della Compagnia di Gesù tiene con autorità indiscussa quella Biblica; e il suo confratello Padre Bruccoleri quella sociale con la competenza che tutti gli riconoscono; Mons. Bernardino Caselli quella della politica estera, attenta, agile, profonda; e il mio indivisibile amico Giuseppe De Mori quella varia «Dalla vita alla storia», di cui non dico niente per non mettere il suo nome ad arrossire in cocchio alla mia sigla troppo confessata e troppo trasparente.

In somma un collegio di redattori e collaboratori che assicura a «Gioventù Italica» competenza, autorità, spigliatezza, varietà, cui si deve aggiungere il diluito, accresciuto a sua volta dalle illustrazioni nitide, interessanti, documentarie e onestamente avventurate.

Infine «Gioventù Italica» ha per compagna «Gioventù Nuova» e «Gioventù Nuova Studentesca» che le preparano e le attirano altri lettori nel campo giovanile fra cui sono diffusissime, perché più accessibili e popolari. Ai colleghi di «Gioventù Italica», fraternamente, vita, vita, vita.

Nella sezione italiana della Camera di Commercio internazionale

ROMA, 20. pom. Sotto la presidenza del dott. Alberto Pirelli si è riunita l'assemblea annuale della sezione italiana della Camera di commercio internazionale alla quale hanno partecipato le rappresentanze dei consigli provinciali dell'economia corporativa, e delle categorie economiche interessate.

Il presidente ha illustrato le relazioni sull'attività svolta dalla sezione italiana e dalla camera di commercio internazionale nell'ultimo anno riassumendo l'azione svolta soprattutto nel campo della politica commerciale e in merito alle questioni di carattere monetario e creditizio. Il dott. Pirelli si è soffermato poi, particolarmente, sulle investigazioni attualmente in corso in quindici centri italiani per iniziativa della sezione italiana della camera di commercio internazionale con l'appoggio delle competenti autorità nonché con il concorso e la collaborazione degli organi corporativi in materia di costi di distribuzione.

In merito all'ultimo del lavoro da parte di detta commissione ha riferito all'assemblea il dott. Tediaccaro. Dopo discussione ed approvazione della relazione del presidente l'assemblea ha proceduto alla rinnovazione di metà del consiglio direttivo e alla designazione dei rappresentanti italiani in seno al consiglio di amministrazione della C. C.

Oltre al dott. Pirelli e all'on. Binacchini che fanno parte della presidenza della C. C. I. sono stati designati l'on. Santini, l'on. Pala, l'on. Borriello, il sr. uff. Anelli, il cav. di sr. Tarrett, e il sr. uff. Mylius.

Concorso nella carriera diplomatico-consolare

ROMA, 20. pom. Il Ministero degli Affari Esteri ha aperto un concorso per esami a dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire al Ministero entro 60 giorni da oggi. Come titolo di studio si richiede la laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative presso le Università del Regno, oppure la laurea in scienze economiche e commerciali o l'attestato di licenza degli istituti cui sono state espresse le disposizioni della legge 21 agosto 1870 per l'ammissione ai concorsi di promozioni o a quelli consolari o il titolo equivalente ai gradi finali accademici per coloro che l'hanno conseguito presso Istituti Militari.

Le prove scritte tratteranno sulle seguenti materie: a) diritto internazionale; b) economia politica; c) storia; d) due lingue estere scelte dal concorrente tra le seguenti: francese, inglese, tedesco.

Manifestazioni per il VI centenario della canonizzazione di S. Domenico

ROMA, 20. Dal 3 al 7 maggio prossimo avrà luogo a Roma un convegno di pellegrinaggi del terz'Ordine domenicano. Questo convegno coinciderà col VI centenario della canonizzazione di S. Domenico. Il 9 dello stesso si terrà un convegno a Bologna presso la tomba di S. Domenico.

Un morto e un ferito in un incidente alla frontiera austro-serba

VIENNA, 20. Si ha notizia di un cruento incidente avvenuto presso la Prava, alla frontiera austro-serba. Una pattuglia jugoslava avrebbe — senza alcun motivo — fatto fuoco contro tre contadini austriaci inermi, uccidendone uno e ferendone gravemente un altro.

La prossima inaugurazione dell'«espresso», Genova-sud-Africa

GENOVA, 20. pom. Il 6 febbraio prossimo avrà inizio la nuova linea Genova — espresso — sud-Africa, concretata in seguito alla convenzione stipulata tra il governo della unione sud africana e la società italiana.

La linea costituirà un importantissimo mezzo di traffico tra l'Europa il bacino mediterraneo ed il sud Africa di cui finora si era veramente sentita la mancanza. Vi saranno adibiti transatlantici «Giulio Cesare» e «Dulio», sui quali sono attualmente in corso notevoli lavori di modifiche intese a refrigerare per il trasporto di qualsiasi genere deperibile e di nuove modernissime sistemazioni per passeggeri.

La nuova linea toccherà gli scali di Genova, Marsiglia, Gibilterra, Dakar, Capetown, Port Natal in andata mentre al ritorno saranno toccati anche East London e Port Elisabeth. Il percorso Marsiglia-Capetown sarà compiuto in 14 giorni e mezzo.

Il 6 febbraio prossimo, si inaugurerà la linea con la partenza da Genova del Giulio Cesare mentre il viaggio dal sud Africa avrà inizio da Port Natal il 9 marzo.

Gravissimo scontro d'auto a Milano

MILANO, 20. Ieri un gravissimo scontro di macchina si è avuto a lamentare in Viale Certosa.

All'imbocco dell'auto stradale un'auto privata diretta a Torino è stata investita da un autocarro con rimorchio che proveniva dalle autostrade. Sulla macchina guidata dal Signor Carlo Restelli, avevano preso posto il Conte Galeazzo Attendolo, fu Francesco di anni 36, da Modena residente a Roma, e il Comm. Gaetano Fedele di anni 51, segretario del Senatore Marchese di Carli pure residente a Roma.

La violenza dell'urto la macchina restò frantumata e tutti coloro che erano a bordo furono gravemente feriti. Il Conte Attendolo apparve subito in condizioni peggiori, avendo riportato gravi ferite all'avambraccio, frattura della clavicola e spalla sinistra. Il comm. Fedele ebbe fratturato il femore sinistro e riportò gravi contusioni. Il Restelli gravemente contuso al piede destro.

I feriti furono trasportati all'ospedale dove ebbero le cure del caso. E' stato sequestrato l'autocarro, mentre il conducente è riuscito a darsi alla fuga.

Il conte Attendolo è stato dichiarato morente.

Grossa frana in Val di Lima

La strada Pisa-Abetone interrotta

S. MARCELLO PISTOIESE, 20. La frana determinatasi negli ultimi giorni della settimana sulla via sinistra della Lima, per effetto delle abbondanti piogge e nevicate di questi giorni, ha assunto ieri e stanotte proporzioni assai più vaste di quelle che potevano prevedersi. Un enorme blocco di terra si è staccato dalla profondità di 800 metri per una larghezza di un chilometro, ostruendo completamente la strada nazionale Pisa-Abetone-Brennero, nel tratto compreso fra l'abitato della Lima e la frazione di Popiglio.

Il transito fra i Bagni di Lucca e il Ponte alla Lima è, così, interrotto e tale rimarrà per vario tempo, poiché la ricostruzione del tratto di strada importerà un lavoro non indifferente.

Ieri si sono recati sul posto gli ingegneri dirigenti l'Azienda Autonoma Statale della Strada, da cui dipende il tratto di via regionale frantata.

La frana, che si è riversata quasi interamente nel letto del fiume, minaccia di ostruire il corso delle acque e di conseguenza di recare danni maggiori. Le Autorità, che erano sul posto con gli ingegneri dell'Azienda, hanno provveduto alla collocazione di grossi tronchi nel letto del fiume per facilitare il corso delle acque.

Una casetta, fortunatamente scombrata in tempo e nella quale alloggiavano operai addetti ai lavori stradali, è stata asportata dalla frana. Le diverse famiglie abitanti in località Casa Ceccarelli dovranno sloggiare.

In conseguenza del frantumamento, la distribuzione della luce e dell'energia motrice in tutti i Comuni del la montagna è sospesa. Squadre di operai stanno ora lavorando indefessamente per ovviare ai più gravi inconvenienti provocati dallo scoscendimento della impressionante massa di terra. Tanto più che la frana va seriamente minacciando la località del cimitero di S. Marcello.

L'interruzione stradale crea difficoltà non indifferenti al transito fra la Valle del Serchio e la Montagna Pistoiese. Anche ieri numerosi autoveicoli hanno dovuto razziare la Montagna Pistoiese e la Valle del Serchio attraverso la nazionale S. Marcello-Pistoia-Pistoia e la provinciale mammianese. La polare superficie di stadi 4000 circa così quali sarà costituito nella provincia di Litoria un demanio forestale di specialissima importanza.

E' stato inoltre approvato l'acquisto dei boschi comunali di vari comuni dell'alto Serchio in provincia di Lucca, per una superficie di oltre 1900 ettari, esse si congiungono con altre due foreste demaniali (dell'Ozzolo e di Boscolungo, con le quali vanno a formare una magnifica continua proprietà dello «Stato» appennino toscano, vasta diciassette mila ettari, di grande importanza forestale e insieme idraulica.

E' stata pure approvata la gestione da parte dell'azienda in base convenzioni che il comune proprietario della foresta difesa di Sant'Onofrio, in comune di Rossano Calabro, per una estensione di 3000 ettari circa, sono circa 18.000 ettari di boschi che si aggiungono ai 240.000 già posseduti e gestiti dalla azienda e che affidati alle cure della Milizia nazionale forestale saranno rigorosamente difesi e migliorati. Il consiglio venne incaricato al suo presidente, on. Serpente, di rendersi interprete dei propri sentimenti di devota riconoscenza al Capo del Governo per il suo personale decisivo intervento nella formazione di un demanio forestale di Stato nello storico territorio pontino.

La prossima inaugurazione dell'«espresso», Genova-sud-Africa

GENOVA, 20. pom. Il 6 febbraio prossimo avrà inizio la nuova linea Genova — espresso — sud-Africa, concretata in seguito alla convenzione stipulata tra il governo della unione sud africana e la società italiana.

La linea costituirà un importantissimo mezzo di traffico tra l'Europa il bacino mediterraneo ed il sud Africa di cui finora si era veramente sentita la mancanza. Vi saranno adibiti transatlantici «Giulio Cesare» e «Dulio», sui quali sono attualmente in corso notevoli lavori di modifiche intese a refrigerare per il trasporto di qualsiasi genere deperibile e di nuove modernissime sistemazioni per passeggeri.

La nuova linea toccherà gli scali di Genova, Marsiglia, Gibilterra, Dakar, Capetown, Port Natal in andata mentre al ritorno saranno toccati anche East London e Port Elisabeth. Il percorso Marsiglia-Capetown sarà compiuto in 14 giorni e mezzo.

Il 6 febbraio prossimo, si inaugurerà la linea con la partenza da Genova del Giulio Cesare mentre il viaggio dal sud Africa avrà inizio da Port Natal il 9 marzo.

Gravissimo scontro d'auto a Milano

MILANO, 20. Ieri un gravissimo scontro di macchina si è avuto a lamentare in Viale Certosa.

All'imbocco dell'auto stradale un'auto privata diretta a Torino è stata investita da un autocarro con rimorchio che proveniva dalle autostrade. Sulla macchina guidata dal Signor Carlo Restelli, avevano preso posto il Conte Galeazzo Attendolo, fu Francesco di anni 36, da Modena residente a Roma, e il Comm. Gaetano Fedele di anni 51, segretario del Senatore Marchese di Carli pure residente a Roma.

La violenza dell'urto la macchina restò frantumata e tutti coloro che erano a bordo furono gravemente feriti. Il Conte Attendolo apparve subito in condizioni peggiori, avendo riportato gravi ferite all'avambraccio, frattura della clavicola e spalla sinistra. Il comm. Fedele ebbe fratturato il femore sinistro e riportò gravi contusioni. Il Restelli gravemente contuso al piede destro.

I feriti furono trasportati all'ospedale dove ebbero le cure del caso. E' stato sequestrato l'autocarro, mentre il conducente è riuscito a darsi alla fuga.

Il conte Attendolo è stato dichiarato morente.

Grossa frana in Val di Lima

La strada Pisa-Abetone interrotta

S. MARCELLO PISTOIESE, 20. La frana determinatasi negli ultimi giorni della settimana sulla via sinistra della Lima, per effetto delle abbondanti piogge e nevicate di questi giorni, ha assunto ieri e stanotte proporzioni assai più vaste di quelle che potevano prevedersi. Un enorme blocco di terra si è staccato dalla profondità di 800 metri per una larghezza di un chilometro, ostruendo completamente la strada nazionale Pisa-Abetone-Brennero, nel tratto compreso fra l'abitato della Lima e la frazione di Popiglio.

Il transito fra i Bagni di Lucca e il Ponte alla Lima è, così, interrotto e tale rimarrà per vario tempo, poiché la ricostruzione del tratto di strada importerà un lavoro non indifferente.

Ieri si sono recati sul posto gli ingegneri dirigenti l'Azienda Autonoma Statale della Strada, da cui dipende il tratto di via regionale frantata.

La frana, che si è riversata quasi interamente nel letto del fiume, minaccia di ostruire il corso delle acque e di conseguenza di recare danni maggiori. Le Autorità, che erano sul posto con gli ingegneri dell'Azienda, hanno provveduto alla collocazione di grossi tronchi nel letto del fiume per facilitare il corso delle acque.

Una casetta, fortunatamente scombrata in tempo e nella quale alloggiavano operai addetti ai lavori stradali, è stata asportata dalla frana. Le diverse famiglie abitanti in località Casa Ceccarelli dovranno sloggiare.

In conseguenza del frantumamento, la distribuzione della luce e dell'energia motrice in tutti i Comuni della montagna è sospesa. Squadre di operai stanno ora lavorando indefessamente per ovviare ai più gravi inconvenienti provocati dallo scoscendimento della impressionante massa di terra. Tanto più che la frana va seriamente minacciando la località del cimitero di S. Marcello.

L'interruzione stradale crea difficoltà non indifferenti al transito fra la Valle del Serchio e la Montagna Pistoiese. Anche ieri numerosi autoveicoli hanno dovuto razziare la Montagna Pistoiese e la Valle del Serchio attraverso la nazionale S. Marcello-Pistoia-Pistoia e la provinciale mammianese. La polare superficie di stadi 4000 circa così quali sarà costituito nella provincia di Litoria un demanio forestale di specialissima importanza.

E' stato inoltre approvato l'acquisto dei boschi comunali di vari comuni dell'alto Serchio in provincia di Lucca, per una superficie di oltre 1900 ettari, esse si congiungono con altre due foreste demaniali (dell'Ozzolo e di Boscolungo, con le quali vanno a formare una magnifica continua proprietà dello «Stato» appennino toscano, vasta diciassette mila ettari, di grande importanza forestale e insieme idraulica.

E' stata pure approvata la gestione da parte dell'azienda in base convenzioni che il comune proprietario della foresta difesa di Sant'Onofrio, in comune di Rossano Calabro, per una estensione di 3000 ettari circa, sono circa 18.000 ettari di boschi che si aggiungono ai 240.000 già posseduti e gestiti dalla azienda e che affidati alle cure della Milizia nazionale forestale saranno rigorosamente difesi e migliorati. Il consiglio venne incaricato al suo presidente, on. Serpente, di rendersi interprete dei propri sentimenti di devota riconoscenza al Capo del Governo per il suo personale decisivo intervento nella formazione di un demanio forestale di Stato nello storico territorio pontino.

Importanti

Tipo 936 L. 660 più L. 92 per tasse, pari a L. 754 post. abb. Euro

Tipo 835 L. 1126 più L. 104 per tasse, pari a L. 1230 post. abb. Euro

Tipo 634 L. 1778 più L. 112 per tasse, pari a L. 1890 post. abb. Euro

Per quanto siete esigenti, troverete facilmente fra questi apparecchi il tipo che vi conviene. Anche il tipo 936, malgrado il suo basso prezzo, vi consentirà una cessione importante di vendite rateali.

PHILIP

PAPINI

DANTON

VIVIO

IV EDIZIONE

40° MIGLIAIO

L. 16,—

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Per i RR. Catechisti e Insegnanti:

Fedrizzi sac. G. B.

LETTURE DI RELIGIONE

per le scuole elementari - Corso inferiore (I, II, III, classe) L. 3,50

LETTURE DI RELIGIONE

Scuole elementari - Corso superiore (per IV, V, VI, classe) L. 4,40

Tutti due i volumi sono riccamente illustrati. Approvati dalla Commissione Ministeriale.

Fedrizzi sac. G. B.

La scuola attiva e l'istruzione religiosa nelle scuole elementari - L. 2

Perugini prof. Emilio

COMPENDIO DI STORIA SACRA

dell'Antico e Nuovo Testamento ad uso delle prime classi elementari - Riccamente illustrato L. 2,—

Ordinazioni e vaglia a: LIBRERIA MODERNA EDITRICE ARDESI & C. - TRENTO

Il Foglio d'ordini del P.N.F.

ROMA, 20. Il Foglio d'ordini del P.N.F. recata: Il Duca ha stabilito che la inaugurazione della via del Circo Massimo abbia luogo il 28 ottobre del...

Art. 1. La medaglia al valore atletico sono istituite a datore dal 29 ottobre dell'anno XII E. F. per esaltare i vincitori di competizioni sportive...

Art. 2. La medaglia al valore atletico sono: D'oro, d'argento, di primo e secondo grado, di bronzo.

Art. 3. La medaglia d'oro conferita: Al vincitore o al capo di gruppo o squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duca, in gara internazionale...

Art. 4. Il conferimento è fatto dal Duca su proposta del presidente del Coni.

Art. 5. La medaglia al valore atletico porta, da un lato, l'effigie del Duca, con la dicitura «Al valore atletico»...

Art. 6. È istituita la «Stella al merito sportivo» per i Presidenti di Federazioni sportive che più si siano distinti, durante un biennio, in affermazioni di carattere internazionale.

Art. 7. La «Stella al merito sportivo» porta sul rovescio la dicitura: «al merito sportivo», il nome del decorato, la Federazione sportiva da lui presieduta e le date delle affermazioni ottenute.

Art. 8. I brevetti portano la firma del Segretario del P.N.F. sono contraddistinti da un numero d'ordine in apposito registro, in consegna al Segretario del C.O.N.I.

Art. 9. La «Stella al merito sportivo» è conferita al merito sportivo, e i relativi nastri sono portati soltanto sulla camicia nera o sull'uniforme sportiva. È concessa la facoltà di fradersi di tante medaglie al valore atletico e Stelle al merito sportivo quanto sono quelle conseguite.

Art. 10. La consegna delle decorazioni viene effettuata la domenica di luglio di ogni anno in forma solenne.

Art. 11. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Art. 12. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Art. 13. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Art. 14. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Art. 15. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Art. 16. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Art. 17. Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti. (Stefano)

Il Senato del Regno

ROMA, 20. Presiede S. E. Federzoni. La seduta è aperta alle 10. Dopo l'approvazione del verbale precedente sono accordati alcuni congedi.

Il Presidente dà lettura dell'elenco delle relazioni comunicate. Introdotto dai senatori Cattaneo e Vaccari, presta giuramento il Senatore Ghersi.

Vengono comunicati i ringraziamenti della famiglia di Senatore Viganò per le onoranze rese all'illustre Estinto.

Seguono le relazioni della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori: Anselmi, Broglia, Rubino, Cattaneo, Della Voita, Thion De Revel, Touron, Pende, Pozzo, Cogliolo, Kreich, Levi, Giardini, Micheli.

Tutti i relatori a nome della commissione unanime propongono la convalidazione.

Il Senato con votazione segreta approva le conclusioni della commissione per la verifica dei titoli.

I neo senatori sono ammessi alla prestazione del giuramento. Alcuni disegni di legge, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto.

È quindi discusso il disegno per la conversione in legge del R. D. L. 29 Giugno 1933 N. 966 riguardante l'intensificazione del programma di elettrificazione delle linee ferroviarie esercitate dallo Stato.

FALCONI dopo aver espresso il suo compiacimento per l'opera del governo che vuole accelerare il programma di elettrificazione, e dopo aver osservato che tale provvedimento risolve un problema tecnico e politico al tempo stesso perché, mentre da un lato si sfrutta l'ingente patrimonio idroelettrico nazionale, dall'altro ci si libera dalla gravosa servitù del carbone straniero, raccomanda al governo di procedere alla elettrificazione e al raddoppio del binario sulla intera linea del Sempione, nella quale il tratto Domodossola-Gallarate è sprovvisto di doppio binario.

Si augura che il Ministro voglia prendere in considerazione questa raccomandazione che concerne un problema di valore non soltanto nazionale ma internazionale. L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto e approvato insieme con altri numerosi disegni di legge.

Il Sen. Broccardi presenta la relazione sul disegno di legge concernente gli agenti delle ferrovie esonerati.

Le udienze del Capo del Governo a circa 100 madri delle diverse regioni

ROMA, 20. In occasione della celebrazione della giornata della madre e del fanciullo, il presidente dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, presenterà a S. E. il Capo del Governo le 92 madri italiane, una per provincia, aventi il maggior numero di figli viventi.

Le madri incominceranno a giungere a Roma il giorno 20. Mercoledì l'interessamento del comando generale della milizia ferroviaria, esse durante il viaggio saranno premurosamente assistite dai militi di scorta al treno. Sono state anche impartite disposizioni affinché siano assistiti i loro figli ove occorra, durante la loro permanenza nella capitale.

A Roma le 92 madri saranno ospitate dall'Opera nazionale maternità ed infanzia che ha già provveduto avvalendosi anche della collaborazione dei fasci femminili, a tutto quanto si riferisce al loro soggiorno nell'urbe.

Il programma delle giornate romane oltre alla visita dei più importanti monumenti comprenderà la visita alla Mostra della rivoluzione e l'omaggio al Milite ignoto.

Le madri si tratteranno a Roma sino il giorno 23 in modo da poter raggiungere le loro rispettive case per il Natale.

Il Capo del Governo per l'assistenza ai maestri

CALCIO

Un reclamo della Fiorentina per la gara di Alessandria

Si apprende che l'Associazione Calcio Fiorentina ha sporto reclamo al Direttore delle Divisioni Superiori a causa della irregolarità del campo di gioco dell'Alessandria dove fu disputata la scorsa domenica la partita di campionato. Firma della partita il capitano della squadra Fiorentina invitava l'arbitro ad esaminare le condizioni del campo stesso e quindi accettava di giocare sotto riserva. Terminato il primo tempo i dirigenti della società presentavano regolare reclamo che veniva poi concretato con tutte le formalità regolamentari alla fine dell'incontro.

L'incontro Padova-Roma avverrà a Padova

ROMA, 20. A quanto è dato conoscere, il Direttore Divisioni Superiori ha rifiutato di rinviare l'incontro Padova-Roma e farlo disputare il 29 dicembre così come avevano richiesto le società interessate. L'incontro sarà così giocato a Padova in giorno da destinarsi.

PUGILATO

Nuove trattative per il match Carnera-Bear

NUOVA YORK, 20. Stando alla voce di questi giorni, il Madison Square Garden avrebbe ripreso le trattative per la conclusione del match fra Primo Carnera e Max Bear, per il campionato assoluto del mondo, da disputarsi la prossima estate. Le trattative si prevedono molto laboriose in quanto, come è noto, Bear è legato con un contratto a Jack Dempsey, il quale dovrebbe organizzare il prossimo match del californiano. D'altro canto, Carnera è pure vincolato con un contratto con il Madison Square e non sarà facile poter conciliare gli interessi dei due impresari.

In vista di questo fatto sembra che sia stato abbandonato il progetto match Longhran e Carnera a Miami, in febbraio. Se Bear firmerà il contratto con il Garden, Carnera, con tutta probabilità, si riposerà fino al giugno prossimo.

GIOLISMO

Le squadre francesi nel 1934

PARIGI, 20. Sono già state quasi completamente definite le principali squadre francesi che dovranno partecipare alle corse ciclistiche su strada nel 1934.

Il campione del mondo e vincitore dell'ultimo giro di Francia, Speicher, avrà con sé Archambaud, Salazard, J. Perrain mentre al campione di Francia Lapébie, non è stato aggiunto per ora che Fournier. Con Carlo Pellissier saranno Terreau, Louviot e Level; con i fratelli Le Drogo correranno Bisseron ed Aumerle. Particolarmente numerosa è la squadra che farà coppia e Leducq: essa compta i migliori atleti, Mittonard, Le Galvez, Choquet, Noret, Boné, A. Barthélemy, Mallard e Peuziat; i fratelli Antonino e Pietro Magne, Moineau, Marcellino, Sàmeran e Manuel difenderanno gli stessi colori. Cornez, Finaldi, E. L. Lemoine e Le Grèvés, Ducazeau e Rigaux comporranno altre due buone squadre.

TIRO A VOLO

Campionato di tiro al piccione d'argilla

ROMA, 20. Al campo militare di Piazza d'Armi si è svolto il 5.º campionato di tiro al piccione d'argilla. La serie fissata in 50 bersagli è stata superata solo da Stacchini Ettore e da Beretta Gustavo di Roma, che hanno di poco battuto il record di quest'anno.

Al campo militare di Piazza d'Armi si è svolto il 5.º campionato di tiro al piccione d'argilla. La serie fissata in 50 bersagli è stata superata solo da Stacchini Ettore e da Beretta Gustavo di Roma, che hanno di poco battuto il record di quest'anno.

Ecco la classifica: 1. Beretta Gustavo 52-52; Stacchini Ettore 51-52; dal terzo al sesto diviso fra i signori Magrini, Probo, Jaquier, Augusto, Pazzi, Giunni, Pochezzato Adamo con 49 su 50.

LE RIVISTE

«Arte Cristiana»

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, etc. Includes entries for R. I. 3.20, Banca d'Italia, etc.

Tacchini da 3.50 a 4 - Faraone da 3 a 6 - Capponi da 5.50 a 6 - Anitre da 3 a 3.50 - Oche da 2.50 a 3 - Conigli da 1.70 a 1.80.

Genova, 19 - Mercato fermo, affari limitati. Gran tenore Italia, buona media da 81 a 90, secondo il merito, va bene parenza. Gran tenore Italia, va bene 49-50 vagoni sdaizati. Avena Plata vagoni franco L. 295, Canadese n. 1 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 2 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 3 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 4 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 5 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 6 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 7 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 8 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 9 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 10 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 11 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 12 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 13 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 14 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 15 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 16 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 17 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 18 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 19 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 20 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 21 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 22 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 23 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 24 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 25 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 26 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 27 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 28 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 29 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 30 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 31 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 32 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 33 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 34 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 35 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 36 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 37 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 38 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 39 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 40 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 41 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 42 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 43 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 44 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 45 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 46 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 47 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 48 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 49 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 50 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 51 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 52 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 53 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 54 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 55 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 56 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 57 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 58 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 59 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 60 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 61 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 62 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 63 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 64 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 65 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 66 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 67 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 68 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 69 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 70 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 71 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 72 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 73 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 74 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 75 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 76 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 77 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 78 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 79 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 80 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 81 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 82 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 83 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 84 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 85 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 86 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 87 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 88 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 89 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 90 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 91 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 92 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 93 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 94 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 95 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 96 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 97 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 98 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 99 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 100 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 101 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 102 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 103 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 104 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 105 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 106 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 107 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 108 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 109 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 110 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 111 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 112 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 113 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 114 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 115 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 116 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 117 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 118 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 119 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 120 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 121 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 122 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 123 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 124 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 125 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 126 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 127 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 128 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 129 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 130 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 131 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 132 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 133 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 134 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 135 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 136 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 137 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 138 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 139 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 140 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 141 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 142 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 143 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 144 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 145 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 146 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 147 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 148 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 149 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 150 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 151 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 152 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 153 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 154 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 155 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 156 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 157 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 158 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 159 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 160 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 161 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 162 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 163 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 164 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 165 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 166 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 167 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 168 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 169 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 170 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 171 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 172 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 173 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 174 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 175 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 176 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 177 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 178 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 179 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 180 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 181 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 182 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 183 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 184 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 185 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 186 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 187 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 188 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 189 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 190 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 191 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 192 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 193 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 194 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 195 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 196 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 197 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 198 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 199 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 200 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 201 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 202 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 203 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 204 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 205 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 206 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 207 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 208 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 209 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 210 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 211 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 212 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 213 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 214 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 215 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 216 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 217 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 218 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 219 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 220 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 221 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 222 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 223 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 224 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 225 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 226 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 227 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 228 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 229 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 230 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 231 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 232 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 233 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 234 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 235 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 236 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 237 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 238 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 239 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 240 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 241 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 242 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 243 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 244 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 245 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 246 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 247 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 248 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 249 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 250 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 251 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 252 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 253 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 254 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 255 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 256 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 257 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 258 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 259 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 260 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 261 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 262 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 263 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 264 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 265 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 266 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 267 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 268 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 269 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 270 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 271 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 272 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 273 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 274 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 275 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 276 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 277 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 278 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 279 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 280 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 281 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 282 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 283 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 284 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 285 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 286 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 287 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 288 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 289 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 290 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 291 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 292 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 293 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 294 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 295 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 296 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 297 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 298 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 299 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 300 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 301 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 302 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 303 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 304 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 305 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 306 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 307 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 308 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 309 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 310 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 311 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 312 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 313 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 314 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 315 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 316 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 317 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 318 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 319 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 320 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 321 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 322 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 323 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 324 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 325 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 326 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 327 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 328 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 329 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 330 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 331 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 332 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 333 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 334 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 335 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 336 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 337 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 338 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 339 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 340 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 341 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 342 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 343 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 344 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 345 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 346 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 347 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 348 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 349 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 350 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 351 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 352 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 353 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 354 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 355 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 356 imbarco gennaio 3.01, Canadese n. 357 imbarco gennaio 3.01,

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione...

Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari...

« Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

« Si è alzato a rispondergli il Ministro della Guerra. « La legge del 1927 — ha dichiarato il g. Daladier — prevedeva 106 mila militari di carriera. Ne abbiamo per la guerra e l'aria, riuniti 123.000. Poiché l'effettivo dell'aria è di quindicimila uomini di carriera, ne restano 108 mila per la guerra. Sarebbe un grave errore credere che la Francia non sia capace di garantire la propria sicurezza. I nostri effettivi superano i 470 mila uomini, ai quali vanno aggiunti 500 mila di disponibili solidamente istruiti. La Francia possiede, inoltre, un armamento considerevole e la sua frontiera è al riparo dietro un possente sistema difensivo. Il Governo domanderà che questo lavoro sia proseguito fino al mare. Non posso enumerare il materiale disponibile. A fianco di questo forze reali, abbiamo altre forze. Le forze principali della Nazione sono le sue riserve istruite, equipaggiate ed armate. Da questo punto di vista un lavoro considerevole è stato compiuto. Per la prima volta abbiamo previsto nel bilancio del 1934 i crediti per fare l'esperienza del valore di una divisione unicamente composta di elementi di riserva, che sarebbe chiamata a correre alla difesa del paese. »

« E il Ministro ha concluso assicurando che qualunque avvenimento possa verificarsi, la Francia è in grado di considerarlo con calma. Il progetto di legge è stato infine approvato con 449 voti contro 147. »

La prossima sessione a Ginevra

GINEVRA, 20 nov. Il Segretario della Lega pubblica l'ordine del giorno provvisorio del Consiglio, che si aprirà il 15 gennaio. Oltre alle varie questioni di ordine amministrativo, all'esame dei rapporti sui lavori compiuti dai vari Comitati e ad altri argomenti usuali, l'ordine del giorno contiene lo studio delle misure preparatorie da prendersi in vista del plebiscito che, secondo quanto stabilisce il trattato di Versaglia, dovrà aver luogo nella Saar allo spirare del termine di quindici anni — dopo l'entrata in vigore del trattato stesso. Sull'argomento dovrà riferire il rappresentante dell'Italia. Il Consiglio dovrà anche procedere alla nomina del presidente e dei membri della Commissione di Governo della Saar, i cui mandati spirano il 31 marzo 1934. Figura all'ordine del giorno anche il conflitto fra la Bolivia e il Paraguay, nonché il piano per stabilire al di fuori dell'Irak quegli Assiri che esprimessero il desiderio di abbandonare il territorio irachiano.

Un decreto di Roosevelt per la "pace industriale"

WASHINGTON, 20 nov. Il Presidente Roosevelt ha pubblicato un decreto che autorizza il Consiglio nazionale del lavoro a regolare tutti i conflitti che minacciano la pace industriale del paese, e che approva qualunque azione intrapresa sino ad ora dal detto Consiglio nell'esercizio delle sue funzioni. Il decreto dà al consiglio il potere di regolare con una mediazione conciliatrice e con l'arbitrato qualunque controversia tra datori di lavoro e operai. Il Presidente Roosevelt ha pure approvato 3 altri codici di legge che porta il totale a 168. Un accordo completo è intervenuto sul codice dell'industria delle gomme per automobili che sarà sottoposto subito al Presidente Roosevelt per l'approvazione.

Personalità italiane ed estere all'Istituto d'agricoltura

ROMA, 20 nov. Dopo il ricevimento all'Istituto nazionale di agricoltura degli Ambasciatori dell'Argentina, Brasile, Cile, Giappone, Inghilterra, Stati Uniti, hanno visitato in questi giorni l'Istituto a Villa Umberto I. LL. EE. Rintelen ministro d'Austria, Walther, ministro di Egitto, Spelke, ministro di Lettonia, Manzanilla ministro del Perù e Lugoslani ministro di Romania ricevuto dal pres. rincipe Spada Potenziati dai delegati componenti il comitato permanente dell'Istituto dal segretario generale e dai capi di servizio. Alle parole di saluto loro rivolte dal presidente ha risposto ringraziando anche a nome dei suoi colleghi presenti il ministro di Romania.

Sbarco di croceristi a Porto Said

PORTO SAID, 20 nov. E' giunto ieri il Conte Verde con a bordo i soci della Lega navale partecipanti alla crociera al Siam e alle Indie olandesi. Accolti festosamente dalla colonia italiana e dalla popolazione, i croceristi sono scesi a terra per visitare la città.

Le deliberazioni alla Conferenza del gran turismo

RAPALLO, 20 nov. Nella quinta giornata della Conferenza Internazionale per gli servizi di gran turismo che si è iniziata sotto la presidenza del comm. Mezzatesta, parla per primo il direttore del circolo ferroviario di Milano Ing. Parducci che, premessa una breve esposizione sull'andamento dei servizi di gran turismo del 1933, passa all'esposizione del programma per il 1934. Segue una discussione specialmente sull'attuazione delle comunicazioni di gran turismo tra l'Italia e la Svizzera. Vengono ritenute ammissibili ventotto linee per Km. 2300, mentre è stata rinviata la discussione del completo programma di comunicazioni sulle linee ricadenti nella circoscrizione del circolo ferroviario di Bologna, relatore Ing. Ceraso. Si è svolta un'ampia discussione sulle comunicazioni di gran turismo da diverse località a S. Martino. Sono state ritenute ammissibili 22 linee per Km. 2677. La seduta è continuata con l'esposizione del direttore del circolo ferroviario di Genova Ing. Nicolosi, sulle linee interessanti la Riviera di ponente. In totale sono state dichiarate ammissibili 18 linee per 1271 Km. complessivi. E' stato quindi approvato per accelerazione l'invito di un telegramma al Capo del Governo, e di un altro telegramma al Ministro delle Comunicazioni on. Ciano.

IL MONDO E LA CRISI Il commercio mondiale appare in ripresa

GINEVRA, 20 nov. Il Bollettino statistico della Società delle Nazioni, scrive in uno studio economico apparso nel numero del corrente dicembre: « Le cifre dello scorso mese di ottobre segnalano un nuovo aumento nel valore totale degli scambi internazionali nei confronti dei mesi precedenti. L'aumento è dell'8,3 per cento per le importazioni; e del 16,3 per cento per le esportazioni nel confronto dell'aprile 1933; e rispettivamente del 4,7 per cento e del 2,1 per cento nei confronti del mese di settembre. »

« Ma nonostante questo continuo miglioramento constatato in questi ultimi sei mesi — rileva il Bollettino — il valore delle importazioni nell'ottobre 1933 non rappresenta che il 36 per cento della media mensile dell'anno 1929; e il valore delle esportazioni il 13 per cento. Tuttavia, mentre nei precedenti anni di depressione il valore commerciale mondiale era immancabilmente più basso in autunno che non nella primavera, quest'anno si constata il contrario. Questo, aggiunge il Bollettino, è il fatto caratteristico ed incoraggiante della situazione. E si può domandare se dalla primavera del 1933 alla fine dell'anno, non è stato compiuto l'insospetito passo decisivo verso la intensificazione degli affari e del movimento commerciale. Da osservare che i prezzi oro non hanno subito che una debole riduzione dall'estate 1933 e che essi furono, si può dire, stabili dall'inizio del corrente anno. »

« Il volume commerciale segna dal primo trimestre del 1933 una leggera ma costante tendenza verso l'aumento. » Quanto vi sia di volutamente ottimistico nella relazione non è dato per ora di misurare. Certamente però — come assicurano anche i competenti di tutto il mondo — il punto più depresso della crisi appare superato.

Le asprezze dell'inverno in tutta l'Europa

LONDRA, 20 nov. Nonostante il leggero rialzo della temperatura a Londra, grandi regioni dell'Inghilterra sono tuttora in clima glaciale. Il Tamigi è gelato dalla sorgente sino a Oxford. La prolungata siccità ha ridotto la portata del Tamigi che misurata a Teddington è di un sesto della normale e cioè la minima ammessa dai regolamenti sotto la quale l'ufficio idrico metropolitano deve ridurre i prelievamenti di acqua del Tamigi. In tutta l'Europa l'inverno è uno dei più freddi di cui si abbia memoria. Si sono utilizzati dei carri di assalto come spazzaneve, per sgombrare i due metri di neve accumulata sulle strade maestra, da Parigi a Marsiglia.

A Chalon sur Saône il termometro ha segnato 23.0 sotto zero, mentre i lupi hanno fatto la loro apparizione nei villaggi nei Vosgi. Il Reno è completamente gelato per 6 miglia intorno alla famosa roccia della Loreley. Sul fiume Moseloga a Winnensen si è tenuta una festa sul ghiaccio. In Ungheria 450 ettoltri di vino, che erano stati preparati per una festa di nozze sono gelati e sono stati serviti agli ospiti tagliati a pezzi. Dalla Jugoslavia, si ha notizia che dei lupi furiosi per la fame attaccano i villaggi e uccidono il bestiame. Una abbondante nevicata ha fatto precipitare un aeroplano sopra una lettoria dell'aerodromo di Barcellona, e otto apparecchi sono andati distrutti.

Nell'Africa Settentrionale 7 uomini e 3 donne, sorpresi da una tempesta di nevischio in un ridotto militare nelle montagne dell'Atlante sono stati salvati da soldati della Legione straniera in seguito a chiamate di soccorso con la radio. Persino la rocca di Gibilterra è coperta di neve e la Spagna meridionale che di solito in questa stagione gode di un clima dolce è coperta di neve e vi regna un freddo intenso.

L'incerta sorte di O' Duffy

DUBLINO, 20 nov. La polizia non ha ancora ricevuto istruzioni riguardo al gen. O' Duffy benché essendo scadute 48 ore O' Duffy abbia diritto di chiedere di essere rilasciato in libertà, a meno che una accusa non venga formulata a suo carico. Questo rilascio però può essere ostacolato dalle autorità qualora dichiarino davanti alla Corte generale che egli è una persona pericolosa. In tal caso, a norma della legge per la sicurezza pubblica potrebbe essere tenuto sotto custodia un mese intero senza una accusa specifica. Un ufficiale dorme nella cella di O' Duffy tutte le notti.

PREZZI E NORME D'ABBONAMENTO

Abbonamento annuo ordinario L. 52 Abbonamento annuo di amicizia » 65 Abbonamento sostenitore » 100 Abbonamento perpetuo (con diritto di invio del giornale) naturale durante » 1000 Abbonamento a tutto le 18 edizioni » 500 Abbonamento semestrale ordinario » 27 Abbonamento trimestrale ordinario » 14 Abbonamento annuo per l'estero » 140

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La diminuzione delle esportazioni tedesche

BERLINO, 20 nov. Nella seduta di apertura del nuovo Consiglio per il commercio con l'estero istituito in virtù della legge del 18 ottobre scorso allo scopo di incoraggiare il commercio con l'estero, il Ministro della economia Schmitt ha tra l'altro dichiarato che il numero degli operai tedeschi occupati nelle industrie di esportazione è disceso da 2.000.000 circa, quale era negli anni 1928 - 1929, a 1.750.000 al principio del 1933. Il valore del commercio estero tedesco è disceso da circa 27 miliardi raggiunti nel 1929 a meno di 10 miliardi e in confronto col 1932 le esportazioni tedesche sono diminuite del 7 per cento circa in quantità mentre le esportazioni mondiali sono aumentate del 7 per cento circa. Il Ministro ha detto, che il risultato della Conferenza economica mondiale di Londra è valso a confermare il Governo nazionale-socialista nella convinzione che il commercio mondiale non può prosperare se non alla condizione che i diversi popoli mettano dapprima in buono stato la loro produzione perché una sana economia nazionale è la condizione indispensabile per la animazione del commercio estero. « Noi, ha aggiunto il Ministro, non dobbiamo affatto temere, che l'applicazione di questo principio da parte di tutte le nazioni porti pregiudizialmente al commercio estero di un qualsiasi paese. Il Governo tedesco è pronto, come prima, ad allacciare relazioni economiche strettissime con tutti i paesi e ad incoraggiare lo scambio delle merci con gli Stati che non si escludono dall'orbita dei popoli, che fanno commercio tra loro sotto eguali condizioni e non si barriano dietro le loro frontiere. La Germania non può pagare i suoi debiti se non esportando merci e il volume delle importazioni estere in Germania dipende in larga misura dalla buona accoglienza che l'estero fa alle nostre merci. »

La diminuzione dell'occupazione operaia negli Stati Uniti

LONDRA, 20 nov. L'agenzia Reuter riceve da Washington che per la prima volta dal marzo scorso è stato constatato negli Stati Uniti un regresso nel numero dei lavoratori impiegati nelle fabbriche, che è diminuito di 287.000 vale a dire del 3 e mezzo per cento nel periodo compreso fra il 15 ottobre e il 15 novembre. Il totale dei salari pagati nello stesso periodo è diminuito di 7.300.000 dollari.

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

L'AVVENIRE D'ITALIA, NEL 1934

Ci sono tante scadenze fisse, ritornanti con la puntualità dei fenomeni ciclici o dei giorni anniversari: la scadenza delle ore e delle stagioni, delle tasse e delle imposte, dell'età e delle date storiche. C'è anche la scadenza dell'anno, una delle più unanimemente emozionate. E con essa la scadenza degli abbonamenti, cioè l'ora, per gli abbonati, di rinnovare il proprio versamento. Momento importante. Per i lettori è il compimento di un dovere gradito anche se più o meno gravoso. Per gli amministratori è una ripresa di... fatto, un rifiuto di sangue. Per i redattori e gli scrittori, la scadenza degli abbonamenti, è il punto morale eloquente e decisivo della fecondità della loro opera.

Lettori: sentite il dovere vostro di rispondere a questa, pur modestissima, ma non trascurabile forma di epistole? Il vostro, infatti, è un plebiscito che esprime la compattezza dei cattolici di fronte a certi loro determinati ideali e al vesuvio di questi ideali, che è appunto il quotidiano cattolico. Ogni abbonamento, un voto. Ma ogni rifiuto, una diserzione. Ogni atterramento, una resistenza che rende più difficile, più faticoso il cammino e potrebbe anche arrestarlo. Su questo bisogna riflettere. Se tutti i nostri giornali fossero dei cervelli ottusi o delle volontà opposte, sarebbe allora una spiegabile. Molta parte, invece, dei redattori alla leva della nostra milizia ideale — tanto necessaria quanto feconda — sono degli spiriti teoricamente convinti, e forse simpatizzanti, ma « praticamente » negativi e disertori per lusinghe di fosforescenti vanità e di distinzioni proibite.

Richiamiamo al dovere. La campagna degli abbonamenti, 1933-34 segnerà per il nostro quotidiano, un nuovo balzo in avanti. Il balzo della Vittoria. Cioè dell'equilibrio definitivo dei mezzi e dell'accrescimento perfezionatore degli strumenti. I prezzi onesti sono stati compiuti in tutti gli anni precedenti: la campagna nuova potrebbe mai disdire a questo passato, nostra gloria e nostra garanzia? Ecco qua. La tabella degli abbonamenti. A partire da oggi rifacciamoci tutti i giorni delle nostre colonne: finestra aperta verso il futuro.

PREZZI E NORME D'ABBONAMENTO

Abbonamento annuo ordinario L. 52 Abbonamento annuo di amicizia » 65 Abbonamento sostenitore » 100 Abbonamento perpetuo (con diritto di invio del giornale) naturale durante » 1000 Abbonamento a tutto le 18 edizioni » 500 Abbonamento semestrale ordinario » 27 Abbonamento trimestrale ordinario » 14 Abbonamento annuo per l'estero » 140

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

S. M. il Re assiste alle finali del torneo di scherma dell'esercito

ROMA, 20 nov. Stamane nella sala d'armi della scuola militare di educazione fisica alla Farnesina hanno avuto luogo, alla presenza di S. M. il Re, gli assalti finali del Torneo di scherma per il campionato dell'esercito.

Il Sovrano è giunto alla Farnesina alle 10 accolto con gli onori regolamentari e dalla Marcia Reale intonata dalla Banda presidenziale. All'entrata della sala d'armi erano a ricevere S. M. il Re, l'ispettore della Fanteria, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione, il Comandante del Raggruppamento della M. V. S. N., il Segretario federale, il Segretario del C.O.N.I., ufficiali generali e superiori di tutte le armi.

Il Sovrano è subito entrato nella sala d'armi ove su di un lato erano schierati sull'attenti tutti gli ufficiali partecipanti al torneo. S. M. il Re ha preso posto nell'ampio palco in velluto cremisi eretto al centro della grande sala e gli assalti hanno avuto inizio. Sono saliti per primi sulla pedana il Maggiore Bertinetti e il Tenente Fornaro, finalisti della gara di fioretto, dopo un vivace combattimento il mazziero Bertinetti che indossava la maglia olimpionica vinceva l'incontro per 5-4. Sono seguiti il capitano Pasta e il tenente Pacini, finalisti della gara di spada. L'assalto brevissimo si è risolto con la vittoria del capitano Pasta per 3-1. Ultimo degli assalti di finale è stato quello tra il ten. col. Gotti e il tenente De Martino « valevole per il primo e secondo posto della gara di sciabola. Il tenente De Martino riusciva dopo aspra lotta a conquistare la vittoria per 5-2. Sono stati così proclamati campioni dell'esercito per il fioretto il maggiore Marcello Bertinetti dell'ospedale militare di Novara, per la spada il capitano «spare» Pasta della scuola della Farnesina, per la sciabola il tenente Umberto De Martino della scuola di guerra di Torino.

Hanno quindi luogo gli assalti valevoli per l'assegnazione del terzo e quarto posto. Il capitano Pasta e il tenente Pacini, finalisti della gara di spada, hanno battuto il tenente De Martino per 5-3. Sciabola: maggiore Sormano batte capitano Tarnucci per 7-4.

Terminate le gare S. M. il Re si è degnato esprimere il suo alto compiacimento ai vincitori e, ricevuti gli onori dai presentanti, ha lasciato la Farnesina salutato dalle note della Marcia Reale.

Vittorio Scialoja commemorato a Palermo

PALERMO, 20 nov. Per voto della facoltà di giurisprudenza il rettore di Marzio ha commemorato nella aula magna dell'Università il sen. Vittorio Scialoja. Hanno assistito alla commemorazione moltissimi autorità, il senato accademico, rappresentanti della magistratura e del foro nonché molte personalità e un eletto pubblico.

... e a S. Marino

S. MARINO, 20 nov. Alla presenza dei capitani reggenti del segretario di Stato delle altre autorità degli avvocati e procuratori sanmarinesi di numerosi professori e studenti e di cittadini nel salone del Collegio Belluzzi è stato ieri commemorato nel trigesimo d. la morte S. E. Vittorio Scialoja cittadino onorario e giudice d'appello, per oltre 90 anni, della Repubblica. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal commissario della legge della Repubblica avvocato Ramolino.

La diminuzione dell'occupazione operaia negli Stati Uniti

LONDRA, 20 nov. L'agenzia Reuter riceve da Washington che per la prima volta dal marzo scorso è stato constatato negli Stati Uniti un regresso nel numero dei lavoratori impiegati nelle fabbriche, che è diminuito di 287.000 vale a dire del 3 e mezzo per cento nel periodo compreso fra il 15 ottobre e il 15 novembre. Il totale dei salari pagati nello stesso periodo è diminuito di 7.300.000 dollari.

Le benemerenze del Ministro lituano dell'Agricoltura

KAUNAS, 20 nov. I circoli agricoli di Lituania hanno festeggiato il Ministro di agricoltura Aleksa, che ha compiuto il 1.º anno di direzione di una Accademia agricola e della stampa lituana mette in rilievo i vantaggi della stabilità del governo nazionale di cui Aleksa è uno dei capi autorevoli e facendo un bilancio dell'opera di lui, lo stesso ministro ricorda soprattutto l'attuazione della riforma agraria che ha investito più di 1.700.000 ettari di territorio, la bonifica di circa 280 mila ettari di terre paludose, lo scioglimento di oltre 13 mila strati di terre incolte lo appoderamento di circa 700 mila ettari di terra. Anche all'istituzione di una Accademia agricola e di molte scuole agrarie e medie e all'introduzione dell'insegnamento agricolo nelle scuole primarie di campagna.

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento

PARIGI, 20 nov. La Camera dei deputati ha discusso il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra ad aumentare di quattro mesi al massimo l'età media attuale della incorporazione e in seguito a modificare le condizioni di censimento e di chiamata per ogni classe. Il deputato Marin fa una questione pregiudiziale sostenendo, che il progetto di legge non è stato sufficientemente elaborato e domanda il rinvio alla Commissione. Il Ministro della guerra Daladier, rispondendo, dichiara che la Commissione parlamentare dell'esercito dopo uno studio approfondito ha approvato all'unanimità il progetto, con il quale il governo cerca di evitare l'aumento della durata del servizio militare. Quindi la domanda del rinvio alla Commissione, posta ai voti, è respinta con 469 voti contro 116. Il Presidente pone quindi in discussione l'articolo unico e su di esso parlano vari oratori. Prende anche la parola il deputato Fabry. Daladier interrompendo il deputato, dichiara che si riprenderanno nel 1935 gli arruolamenti volontari, che in questo momento sono sospesi; ed aggiunge che il vero problema, che le grandi personalità dello Stato Maggiore non vogliono concludere è questo: Sapere se si è decisi a continuare lo scaglionamento degli effetti della crisi finché essi siano meno violenti e che si abbiano i mezzi per far fronte ai bisogni della sicurezza della frontiera, oppure non far nulla lasciando funzionare il deficit delle classi. In tali condizioni il governo che sarà al potere nel 1936 sarà obbligato di domandare il prolungamento del servizio militare. Ha parlato poi Tardieu il quale ha fatto alcune critiche circa la copertura delle frontiere e sostiene la necessità di essere forti perché la forza rappresenta la pace. « Nel marzo o nell'aprile prossimo — ha detto tra l'altro il sig. Tardieu — voi diminuirete ancora di ventimila uomini i nostri effettivi. Come li sostituirete? Con gli specialisti? Con le raffermi? Sono soltanto speranza. Qual è all'ora attuale il numero dei nostri militari di carriera? »

La Camera francese approva un nuovo progetto di reclutamento